

Corso di formazione e aggiornamento professionale M4

Ruolo dei Dispositivi di protezione collettiva nel laboratorio biologico per la prevenzione dei rischi biologico e chimico.

Sede del corso	<p>Da definire.</p> <p><i>StudioPAP propone i propri corsi direttamente presso il laboratorio per ridurre al minimo i disagi per il personale e i costi per l'Ente committente, per minimizzare l'interruzione dell'attività di reparto e per garantire a tutti i lavoratori coinvolti il diritto/dovere di partecipazione.</i></p> <p><i>In alternativa StudioPAP propone corsi interaziendali presso proprie sedi di riferimento a Milano e a Roma in date predefinite e comunicate tramite il sito internet www.DispositiviProtezioneCollettiva.info per quanti non hanno un numero sufficiente di partecipanti per i corsi aziendali.</i></p>
Durata	ca. 6 ore
Introduzione	<p>Le cappe biologiche e in particolar modo le cabine di sicurezza microbiologica, meglio note come cappe BioHazard, sono ampiamente utilizzate in tutti i laboratori biologici e rappresentano uno strumento indispensabile per garantire la sterilità al prodotto manipolato e la sicurezza dell'operatore e dell'ambiente in caso di rischio biologico.</p> <p>Le cabine di sicurezza microbiologica, così come le cappe chimiche, sono Dispositivi di Protezione Collettiva soggetti a influssi ambientali e comportamentali che possono influenzarne il corretto funzionamento e per il cui impiego sono necessarie specifiche conoscenze e responsabilità particolari in relazione ai rischi specifici dell'attività svolta al loro interno.</p> <p>L'esperienza dimostra che in molti casi esse vengono utilizzate in modo incongruo se non irresponsabile a causa di una insufficiente formazione del personale, trasformandosi facilmente da dispositivo di protezione collettiva in potenziale fonte di pericolo per i lavoratori.</p> <p>Questo corso di formazione si rivolge ai lavoratori e ai loro rappresentanti che operano nei laboratori biologici e ha come principale finalità la responsabilizzazione del lavoratore nei confronti della propria e altrui sicurezza tramite l'assunzione di comportamenti coerenti con le apparecchiature e i dispositivi di protezione collettiva utilizzati in laboratorio.</p> <p>Il corso di StudioPAP non si limita dunque a una mera presentazione delle funzionalità delle cappe biologiche e biohazard, come prassi dei corsi offerti dai fornitori di tali apparecchiature, ma contestualizza questi dispositivi di protezione nel laboratorio e insegna a valutare i fattori ambientali e comportamentali che possono alterare, anche in modo significativo, le condizioni di sicurezza dei lavoratori presenti nel locale.</p> <p>Un corso unico nel suo genere, risultato di oltre venti anni di esperienza nel settore delle cappe biologiche e chimiche, ricco di esempi pratici per focalizzare l'attenzione sul ruolo primario che ha il lavoratore per la propria e altrui sicurezza, indipendentemente dalla qualità e quantità di DPI e DPC a sua disposizione.</p> <p>E' indicato come corso di formazione per chi si avvicina per la prima volta al laboratorio e come valido aggiornamento professionale per quanti hanno già maturato "sul campo", giorno dopo giorno, la propria esperienza.</p>
Riferimenti legislativi	<p>Come prescritto dagli art. 71 e 73 del Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro, D.Lgs. n. 81 e n. 106/09, vi è l'obbligo di informazione e di formazione dei lavoratori addetti a operazioni che possono comportare un rischio di esposizione ad agenti biologici, circa il corretto utilizzo delle attrezzature (v. artt. 36, 37, 73 e 278 del T.U.)</p> <p>Per la richiesta di accreditamento ECM, il corso di formazione StudioPAP in oggetto risulta coerente con gli obiettivi formativi di interesse nazionale stabiliti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome per quanto definito al punto L del Gruppo 1, "<i>Gestione del rischio biologico, chimico e fisico anche con riferimento alla legge 626</i>".</p>
Destinatari	<p>A livello formativo: Ricercatori e tecnici di laboratorio, SPP, RLS.</p> <p>A livello informativo: personale di ingegneria clinica, ufficio tecnico, servizi di verifica periodica e di manutenzione dei DPC</p>
Requisiti minimi	E' richiesta almeno una conoscenza base delle attività di laboratorio

Obiettivi	<p>Obiettivo del corso è la responsabilizzazione degli operatori circa il proprio ruolo nella sicurezza del laboratorio anche mediante l'adozione di norme comportamentali e igieniche e l'utilizzo consapevole dei dispositivi di protezione collettiva a disposizione. Inoltre:</p> <p>Identificare le principali fonti di contaminazione diretta e indiretta dell'aria in laboratorio Conoscere il principio di funzionamento dei DPC utilizzati Riconoscere i comportamenti a rischio e imparare a evitarli Adottare le opportune misure tecniche e procedurali per limitare la dispersione di aerosol contaminati operando all'interno dei DPC.</p>
Metodologia didattica	<p>Viene adottato un metodo che alterna alla didattica classica tramite esposizione supportata da slides, momenti di confronto allo scopo di fondere l'esperienza personale maturata dai partecipanti in laboratorio con quella più tecnica del docente. Mediante numerose immagini che riproducono situazioni reali di laboratorio e alcuni esercizi di gruppo, si stimolerà la ricerca dei comportamenti errati o a rischio per favorire l'apprendimento e l'autocontrollo nel corso della propria attività. Al termine del corso aziendale è possibile effettuare anche esercitazioni pratiche in laboratorio davanti a una cappa (durata di ca. 90-120 minuti oltre il tempo previsto per il corso), per correggere eventuali posizioni o movimenti scorretti dell'operatore che potrebbero comprometterne la sicurezza e per trasferire nella propria realtà di laboratorio alcuni aspetti di quanto appreso nel corso della lezione teorica.</p>
Materiale didattico	<p>Il corso è basato su una serie di slide la maggior parte delle quali sono costituite da fotografie che propongono situazioni reali di laboratorio allo scopo di favorire la comprensione e la memorizzazione delle situazioni di pericolo. Ogni slide viene commentata dal docente e in molti casi vengono coinvolti i partecipanti per evidenziare i dettagli critici per la sicurezza.</p> <p>A ogni partecipante viene consegnata una dispensa originale di StudioPAP, che approfondisce ulteriormente gli argomenti trattati e schede per gli esercizi di gruppo.</p> <p>Viene inoltre consegnata una originale tavola sinottica delle cappe biologiche che raccoglie in una sola tabella tutte le informazioni necessarie per riconoscere e comprendere le cappe biologiche a flusso laminare.</p>
Attestato di partecipazione	<p>Salvo accordi diversi con il committente, successivamente al termine del corso e dopo il test di verifica apprendimento, StudioPAP consegna ai partecipanti un attestato di partecipazione rilasciato dall'AiFOS e controfirmato dal docente (<i>il rilascio dell'attestato AiFOS è soggetto a contributo spese</i>).</p>
Docenti del corso	<p>Il docente del corso è formatore qualificato iscritto all'albo nazionale AiFOS</p>
Sintesi programma del corso	<p><i>Dopo un'introduzione generale sul concetto di rischio biologico in laboratorio e delle principali vie di contaminazione, verranno esaminate le varie tipologie di cappe, le criticità, le relative applicazioni e gli elementi essenziali per un corretto funzionamento, per poi affrontare i tipici comportamenti a rischio e gli errori più comuni che comportano un rischio per la sicurezza dell'operatore o la contaminazione del prodotto. Al termine verifica apprendimento tramite schede test.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione: le peculiarità del laboratorio biologico come ambiente di lavoro 2. Definizioni e fattori aggravanti il rischio in laboratorio 3. Difendersi da se stessi: la percezione dei comportamenti a rischio 4. Tipologia e fonti di contaminazione ambientale 5. Barriere di protezione primaria e secondaria: DPI, DPC, PCL 6. Cenni di tecnologia della filtrazione assoluta dell'aria in laboratorio 7. I Dispositivi di Protezione Collettiva (DPC) per il rischio biologico 8. Cappe biologiche e cabine di sicurezza microbiologica (cappe BioHazard) 9. Le principali cause di contaminazione in una cappa biohazard 10. L'utilizzo in sicurezza delle cappe 11. Cenni sulle cappe chimiche: tipologie e criticità